



Il pranzo di insediamento della nuova gestione al Rotaract

Le pagine del Rotaract

PROGRAMMA DISTRETTUALE E BILANCIO PREVENTIVO
di ALESSIO ARCUDI - governatore 1972-73

Amici carissimi,

innanzitutto il mio benvenuto ed il mio più vivo ringraziamento per essere qui presenti.

Questa assemblea dei club assolve a quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento distrettuale: è comunque una occasione unica per poterci incontrare all'inizio di un nuovo anno di governatorato.

A distanza infatti di quasi due mesi dalla assemblea di Agrigento nella quale i club del 190° distretto Rotaract hanno scelto il loro governatore per l'anno 1972-73, in questa riunione di Palermo, che non offre motivi elettorali, nell'atmosfera calda e festosa delle «consegne», più serenamente possiamo tutti iniziare questa collaborazione fra il nuovo governatore ed i club del distretto.

È superfluo infatti sottolineare che il governatore eletto ad Agrigento è il governatore di tutto il distretto e non solo di quella maggioranza che lo ha espresso. Se motivi validi consigliavano allora ad alcuni amici di preferire altri degnissimi candidati, oggi, eliminata la materia da contendere, ci rimbocchiamo tutti le maniche per lavorare insieme nell'interesse

comune che è rappresentato da ciò che ci tiene insieme e in cui noi crediamo: l'ideale rotaractiano, l'agire rotaractiano.

Da questa premessa scaturisce quindi molto distintamente il motivo conduttore della politica del governatore che oggi a Voi si presenta: la Unità del Distretto, unità intesa nel senso più bello perché non prescinde dall'autonomia di ogni singolo Club e dalla democrazia per ciò che concerne i rapporti interdistrettuali. Il tutto al servizio di un compito che liberamente abbiamo deciso di assolvere e che per questo ci trova tutti impegnati: venire meno a certi principi significherebbe avere tradito il significato della nostra presenza oggi qui e sempre nelle nostre sedi all'interno dei nostri Clubs.

Ecco perché al di là di ogni cosa, lasciandoci dopo questo incontro palermitano, dobbiamo avere ben chiaro che il lavoro distrettuale non è soltanto cosa che interessa il governatore ed i Suoi più o meno diretti collaboratori: la dimensione distrettuale del Rotaract è cosa pertinente per ciascuno di voi e, direi quasi, per ciascun socio Rotaract del distretto. Le azioni singole di ogni Club, di ciascuno di voi all'interno del vostro Club, con il coordinamento previsto del governatore, formano l'azione rotaractiana del distretto. Senza ciascuno di voi il distretto stesso non esisterebbe così come non esisterebbe un firmamento senza le stelle.

Ecco perché l'articolo 4 del nostro Regolamento precisa che « il Governatore è un coordinatore dei Clubs » e nell'articolo 6 specifica meglio le mansioni e la figura di questo coordinatore secondo quei principi di democrazia e di autonomia dei Clubs ai quali mi sono richiamato all'inizio e che insisto nel considerare i cardini per un lavoro ben fatto, per un lavoro fondato sulla collaborazione e sull'unità distrettuale.

Se da una parte questo mio appello desidera trovarvi tutti ad un appuntamento di affettuosa collaborazione, d'altra parte permettetemi che io mi rivolga anche a chi questo ruolo ha avuto prima di me, a Giovanni Liguori e a Ferdinando Spagnuolo. Da entrambi attendo consigli, suggerimenti e collaborazione per quel bagaglio di esperienze che hanno conseguito durante il loro anno di governatorato e che è bene quindi non vada perduto. A Spagnuolo ho anche richiesto una maggiore speciale collaborazione in questo primissimo periodo per quella continuità che ritengo necessaria.

Partendo da queste premesse, consentitemi di sottolineare brevemente alcuni punti del programma di lavoro.

1) *Rappresentanti del Governatore e componenti la commissione consultiva.*

Entro il 30 luglio provvederò alla nomina dei rappresentanti il governatore per gruppi di Clubs e degli otto membri componenti la commissione consultiva, come previsto dall'articolo 9 del Regolamento distrettuale.

Non si tratterà solo di un atto formale, ma di un primo sostanziale momento per quella affettuosa collaborazione di cui ho già fatto cenno.

Cercheremo così insieme di esaltare le esperienze dei Clubs maggiori e di servirci di tali esperienze a profitto di Clubs di più recente costituzione che d'altra parte nulla hanno da imparare in quanto ad entusiasmo e vitalità.

2) *Bollettino Distrettuale.*

Il « 190° Distretto », organo ufficiale del nostro distretto, sarà il nostro mezzo di informazione. E' bene che tutti collaborino con questo organo di stampa inviando articoli, relazioni, notizie sulle attività dei singoli Clubs. La redazione resterà a Napoli e direttore responsabile sarà ancora l'amico Contino.

Il costo di ogni numero è previsto in misura di L. 120.000 e nell'anno sono previsti 10 numeri. La spesa complessiva prevista è quindi di L. 1.200.000 ma di queste il 50 % dovrebbe essere compensato dagli introiti della pubblicità.

Il Bollettino, data la sua periodicità mensile, potrebbe anche includere la « lettera mensile del governatore » prevista dall'articolo 6 del Regolamento distrettuale: si tratta comunque di una proposta che io passo alla attenzione di Voi tutti.

3) *Annuario 1972 - 73.*

Durante il primo incontro con gli altri governatori (forse il 9 luglio), verrà trovata una soluzione per questo problema. Ritengo comunque che la cosa migliore sia di affidare ancora al Club di Torino Est il compito della compilazione e della realizzazione della nuova edizione.

Il costo non dovrebbe superare le L. 300 per copia per un totale quindi di L. 300.000 sulle mille copie previste.

4) *Agenda 1973.*

Sarebbe utile e simpatico che ogni socio abbia l'agenda Rotaract in cui vi sia inserito l'organico del proprio Club e del distretto.

Ho due diversi preventivi che sottopongo ai presidenti dei Clubs. La spesa graverà interamente sui Clubs. Da parte mia il compito di coordinare la raccolta dei dati che dovranno pervenire entro il 6 ottobre. L'agenda vi verrà recapitata entro il 10 dicembre.

5) *Campionato di Calcio.*

Anche quest'anno il Club di Milazzo organizzerà il campionato di calcio per squadre di Club. Il distretto provvederà al funzionamento dell'iniziativa.

6) *Visite ai Clubs.*

Visiterò tutti i Clubs per rendermi conto personalmente delle attività svolte e soprattutto di quelle da svolgere.

Penso che tali visite saranno importanti per quell'aspetto umano che non deve essere trascurato e che è alla base del nostro agire Rotaract.

Intanto in questo mese sono stato già ospite del Club di Caltagirone in occasione della sua costituzione e del Club di Ragusa in occasione della giornata per la donazione del sangue. A Ragusa poi ho avuto modo di incontrare anche l'amico Contino, presidente del Club di Modica.

7) Prossimi incontri.

Entro il mese di settembre, assemblea dei Clubs a Vibo Valentia (quota prevista per ogni partecipante L. 10.000). In tale occasione considereremo la possibilità di realizzare per i primi giorni del mese di novembre un Congresso sul tema proposto da alcuni Clubs all'Assemblea di Agrigento: « Il Rotaract è in crisi? Metodi di pressione e di penetrazione sociale ».

8) Impegno europeo.

Continuando la politica distrettuale, favoriremo al massimo i contatti a livello europeo. Per quest'anno poi è previsto un Congresso Europeo da tenersi in Italia e all'Italia toccherà anche la segreteria europea per il biennio 1972-74. Nella prossima riunione dei governatori degli altri quattro distretti, insieme all'amico Nando, ci batteremo perché al nostro Distretto venga affidata l'organizzazione del Congresso o la Segreteria Europea. Ciò perché desideriamo inserirci più da vicino nell'idea europea rotaractiana in un contesto sempre più moderno e al passo con i tempi.

9) Finanze.

L'articolo 10 del Regolamento distrettuale prevede che le spese del governatore, a carico del distretto, dovranno essere limitate agli oneri della normale amministrazione con il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento delle proprie funzioni. Ho avuto modo di rivedere i bilanci dei miei predecessori e mio malgrado mi sono dovuto rendere conto che è impossibile ridurre le quote fissate in misura di L. 15.000 come quota fissa del Club e di L. 2.000 come quota pro capite. Date quindi le esperienze precedenti e soprattutto le difficoltà iniziali che non consentono al Distretto di muoversi organicamente data la iniziale mancanza dei fondi, desidero proporre ai Clubs di versare entro e non oltre la data del 30 settembre almeno la somma di L. 15.000, somma che consentirebbe al distretto di iniziare l'attività, versando poi le quote « pro capite » in due diverse soluzioni, l'ultima delle quali comunque non dovrebbe andare oltre il mese di gennaio.

Ciò premesso, ritengo di dover azzardare un bilancio preventivo di spesa, bilancio che può avere soltanto un valore indicativo data soprattutto l'incertezza della voce « entrate » per il numero dei soci oscillanti.

ENTRATE	4.275.000	USCITE	4.275.000
Residuo bilancio 1971 - 72	300.000	Cancelleria, corrispondenza, organizzaz. e segreteria	550.000
Quote fisse per Club (25x15.000)	375.000	Giornale «190° Distretto»	1.200.000
Quote pro socio (850x2.000)	1.700.000	Annuari	300.000
Contributo Gov. Rotary	1.300.000	Visite e viaggi	850.000
Introiti Pubblicità	600.000	Contr. congressi (distrett., interdistrett. ed europeo)	550.000
		Commissioni	400.000
		Rappresentanza	200.000
		Campionato di calcio ed al- tre attività a livello di- strettuale organizzate dai singoli Clubs	225.000

(N. B. — Inoltre nell'ufficio postale di Napoli sono depositate L. 75.000 per la spedizione del Bollettino).

Cari amici, vi ringrazio di cuore per avermi voluto ascoltare. E' mio desiderio che i programmi esposti non rimangano solo sulla carta e per questo confido tanto nella collaborazione di voi tutti.

Ad Alessio Arcudi i più vivi auguri di buon lavoro: c'è molto da fare e molto da rifare. Nell'avvicinarsi degli uomini, infatti, con i loro difetti e i loro pregi, il 190° Distretto lo scorso anno s'è venuto a trovare in una situazione se non di regresso dalle posizioni raggiunte, senz'altro di dannosa stasi.

Occorrerà intravedere e prevedere le soluzioni ai problemi più urgenti per creare la necessaria atmosfera di cordiale amicizia, collaborazione e soprattutto credito del Rotaract, che oggi è messa in forse.

Giovanni Liguori

FONDAZIONE MARIO MARIA JACOPETTI

Dopo Durante e Baccarella (1971)

La Borsa assegnata a Lo Cicero (1972)

Relazione del dott. Lupoli, segretario della Fondazione:

Questa relazione è la prima del genere, per cui appare quanto mai utile fare il punto della situazione non trascurando l'origine della Fondazione e l'attività svolta dalla stessa nel corso degli anni, fino ad oggi.

Com'è noto, nell'anno 1963, a seguito di ribaltamento dell'auto in cui viaggiava, decedeva l'amico professore Mario Maria Jacopetti, che nella sua veste di Governatore era in visita ai club della Sicilia.

A cura del Rotary club di Napoli, del quale egli era uno dei soci più anziani e fra i più stimati, venne avanzata l'idea per la raccolta di somme per istituire una « Fondazione » che intestata all'Amico scomparso, attraverso la concessione annuale di borse di studio, ne perpetuasse nel tempo la memoria e, quel che conta, spingesse sempre di più i giovani ad orientarsi verso gli studi di elettrochimica, che era la materia alla quale egli più era dedito e più si profondeva nell'insegnamento presso la Facoltà d'Ingegneria della Università di Napoli.

L'appello fu raccolto immediatamente da tutti i clubs dei Distretti italiani e in breve tempo venne raggiunta la dotazione prevista in L. 25 milioni.

Nel 1965 venne emanato il primo bando di concorso per i laureati nell'anno 1964 e così negli anni successivi fino ad oggi.

Fin dal primo momento l'adesione fu confortata dalle domande di partecipazione nonchè dall'entusiasmo col quale i Presidi delle Facoltà d'Ingegneria dell'Italia Meridionale si prodigarono per la conoscenza e la diffusione dei vari bandi di concorso.

Urge qui ricordare che animatori dell'iniziativa sono stati Quirino Fimiani, Ivo Vanzi, Paolo Grimaldi, Epicarmo Corbino, Mario Florio e Luigi Tocchetti, che, più di ogni altro, era legato a Jacopetti e del quale ha esaltato le doti e le virtù, in occasione della concessione delle « borse » in tutti questi anni.

Dall'anno della costituzione al 27 giugno 1972 sono state concesse n. 17 borse per un importo di L. 8.500.000 ai seguenti ingegneri:

- 1965 — Ing. Massimo DIANA; Vittorio CECCONI
 1966 — Antonio CARUSO; Antonio PASSANNANTI
 1967 — Antonio D'ALESSIO; Cesidio MARTOCCHIA
 1968 — Aldo BOLZA; Michele DE FALCO e Armando PASTORE (ex aequo)
 1969 — Giuliano MASSA; Francesco Saverio SCOPECE
 1970 — Massimo TARTARONE; Aldo PERFETTO
 1971 — Ulderico CONSOLE; Giuseppe DURANTE e Sergio BACCARELLA (tesi svolta in collaborazione)
 1972 — Gaetano LO CICERO; Mauro POLLIO; Nicosia VOSO.

Per l'anno 1972 è stata aggiunta una borsa di L. 500.000 a cura del R. C. di Napoli per attribuirli all'Ing. Nicola VOSO, che ha presentato una tesi il cui contenuto è stato considerato meritevole di premio.

Alla data del 30 giugno 1972 il fondo di dotazione è di L. 23.700.000 costituito dai seguenti titoli:

2.000.000	B.T.N. 5 %	1974
4.500.000	Obbl. Icipu	6 % ventennali
1.000.000	» Iri	6 % 56/74
500.000	» Isveimer	6 % X emissione
500.000	» Isveimer	6 % XII emissione
500.000	» Isveimer	6 % XIV emissione
1.000.000	» OO. PP.	6 % ventennali
7.500.000	» OO. PP.	5 % trentennali
2.200.000	» Opera Austr.	7 % 1971 1° emissione

4.000.000 in corso di acquisto che, come stabilito dall'art. 12 dello Statuto della Fondazione, sono depositati in custodia in via permanente e definitiva presso la Banca Commerciale Italiana - Sede di Napoli.

Gli interessi maturati alla stessa data sono stati prelevati dal c/c fruttifero vincolato, intestato alla stessa Fondazione, per la concessione delle Borse in conformità dell'articolo citato.

Fin qui il punto storico vissuto dalla costituzione della Fondazione ad oggi.

A completamento di questa prima relazione morale, purtuttavia, urgono alcune considerazioni che l'Assemblea dovrà valutare per adottare i provvedimenti che a suo giudizio riterrà necessari per mantenere viva la memoria dell'Amico Jacopetti e, nel contempo, sollecitare più interesse di partecipazione da parte dei giovani al concorso.

Sarebbe opportuno che l'ammontare delle « borse » fosse elevato, utilizzando tutti gli interessi che, anno per anno, vengono a maturarsi, e introducendo, se del caso, forme di partecipazione economica da parte dei clubs, così come previsto dall'art. 10 dello Statuto.

Ove quanto proposto fosse accettato dai clubs dei Distretti ed approvato dall'Assemblea, consentirebbe l'introduzione di norme sull'utilizzazione delle borse da parte dei vincitori. Norme comprendenti la obbligatorietà di partecipare a corsi universitari di perfezionamento oppure

viaggi all'estero per frequentare complessi universitari o industriali notoriamente dotati di strutture di avanguardia sia nel campo scientifico che in quello delle realizzazioni tecniche, che afferiscono ovviamente alla particolare specializzazione o al tipo di indirizzo professionale intrapreso.

Dal punto di vista organizzativo, invece, oltre alla notificazione del bando, a mezzo locandina, presso tutte le Facoltà d'Ingegneria e di Scienze dell'Italia Meridionale, sarà bene chiedere alle Segreterie interessate gli elenchi dei laureati in Elettrochimica ed Elettrotecnica, completi di indirizzo, e recapito a ciascun laureato il Bando di concorso.

Ciò in quanto si è avuta la sensazione che, malgrado la migliore predisposizione da parte delle Facoltà e la loro stessa partecipazione alla diffusione, proprio la mancanza di contatti frequenti da parte dei giovani laureati con le Segreterie ha reso vischiosa l'informativa, circoscrivendola a quei giovani che per ragioni di studio o perché già inseriti in Istituti scientifici mantengono permanenti rapporti con i loro Maestri e con le stesse Segreterie di Facoltà.

Ciò reso l'Assemblea è invitata ad esprimere il proprio parere sulla presente relazione nonché procedere alla nomina dei 3 membri di cui all'art. 11 dello Statuto, in rappresentanza dei clubs del 190° Distretto.

L'assemblea ha approvato la relazione di Rodi Lupoli e su proposta dell'avvocato Alfonso Siciliani ha proceduto alla nomina del comitato di gestione nelle persone dei signori professore ingegnere Guglielmo Benfratello del Rotary club di Palermo, del professore dottore Angelo Maiorana del Rotary club di Catania e del professore dottore Puglisi Duranti del Rotary club di Bari.

Rodi Lupoli è stato confermato quale segretario del comitato.

Ci complimentiamo con il consocio Ing. Gaetano Lo Cicero per la brillante affermazione che fa onore a tutto il Rotaract.

Pubblichiamo per gentile concessione di Antonino Porta direttore de « Il Pasquino », bollettino del club di Roma, il timbro commemorativo del primo Congresso intereuropeo dei Rotaract (Delfi, 31 marzo - 2 aprile) e la foto, da lui stesso inviataci, relativa ad un momento dello stesso Congresso.



Ci è gradita l'occasione per rinnovare all'amico Antonio i più vivi auguri di buon lavoro in questo nuovo anno rotaractiano 1972-73 e i più sentiti ringraziamenti, in attesa di un gemellaggio tra il nostro club e il glorioso club di Roma, ove il sottoscritto vanta « alcuni » amici.

g. l.



Un momento del Congresso: Riconosciamo da sinistra: Antonio Porta (Roma), Adelaide Prestifilippo, Giuseppe Stracquadanco, Ottavio Ferreri (Catania), Giovanni Liguori (Palermo), Arturo Giorgianni (Catania), Helena Pandi (Volos), Maurizio Mattarella (Palermo), Helena Cannevari Atene).